

# APPALTI FERROVIARI, IL DRAMMA DEI LAVORATORI

**MAURO ALTABELLI**

**L**a Filt Cgil denuncia la drammatica condizione dei lavoratori degli appalti ferroviari. Attualmente ci sono in Liguria 11 aziende che gestiscono la pulizia dei treni regionali e intercity, la pulizia delle stazioni e le attività che vanno dalla micro manutenzione degli immobili, alla manutenzione delle obliterate alla gestione dei magazzini.

Su diverse aziende sono stati aperti: contratti di solidarietà, fondi di integrazione salariale, concordati preventivo - in pratica un pre fallimento -, procedure di licenziamento collettivo, ecc.

Questa è la situazione in cui 440 lavoratori degli appalti ferroviari vivono giornalmente e combattono per poter arrivare a pagare i mutui, le bollette e spesso le cure per loro ed in alcuni casi per i figli. Ci si domanderà il perché di tutto ciò. La risposta è molto semplice: le normative che regolano le gare d'appalto favoriscono chi effettua la corsa al maggior ribasso.

Le Aziende partecipano e poi si accorgono che la disponibilità economica fornita dall'appalto basta a pagare il 70% dei lavoratori. Allora cosa succede?

Si convocano le Organizzazioni sindacali che, per mantenere la piena occupazione, controfirmano ammortizzatori sociali. In questo contesto drammatico abbiamo poi una realtà grottesca. Il fondo di integrazione salariale, istituito sostanzialmente per sostituire tutti gli ammortizzatori in deroga, non era normato. Cioè una Azienda poteva fare richiesta ma Inps non poteva erogare perché non esisteva normativa. Quindi sono stati istituiti corsi per gli operatori Inps, le Aziende in questo marasma spesso hanno fornito documentazione sbagliata ed il risultato di tutto ciò è che abbiamo 39 lavoratori in attesa da un anno di ricevere il pagamento delle ore integrate e soprattutto 4 lavoratori che, essendo licenziati, si trovano a vivere loro e le loro famiglie con 600 euro mensili dopo 41 anni di lavoro.

Questo è quello che si cela dietro la facciata patinata della realtà ferroviaria dove si parla di alta velocità, quarto pacchetto ferroviario e fusioni con Anas.

*L'autore è responsabile appalti ferroviari Filt Cgil Liguria*